

# Boom di appalti a Bergamo Ultima Prato, crollo a Monza

**La fotografia.** Focus dell'Anac sulla spesa pro capite 2022 per le opere realizzate in 107 province italiane, anche con fondi Pnrr. Crescono le stazioni appaltanti qualificate previste dal nuovo Codice

**Flavia Landolfi**

ROMA

C'è una linea rossa che parte da Bergamo, passa per Piacenza e risale ad Aosta. È quella che segna il termometro della spesa pro capite per opere, servizi e forniture nel 2022. E che vede un picco, in qualche caso con numeri stellari, nelle principali province italiane. L'Italia dei campanili nel 2022 è quella dei bandi di gara, trainati anche e soprattutto dalla grande locomotiva del Pnrr, passati al setaccio dall'Anticorruzione in un Focus sul mercato dei contratti pubblici 2021-2022. «Come risulta dalla Banca Dati di Anac, nel 2022 si è registrato in tutt'Italia una vera impennata degli affidamenti - ha commentato il presidente dell'Authority Giuseppe Busia - il valore complessivo degli appalti di importo superiore a 40.000 euro è stato di circa 290 miliardi di euro, a fronte dei quasi 208 dell'anno precedente, con un incremento di circa il 39% rispetto al 2021 e del 56% rispetto al 2020, quando il valore degli appalti si era attestato sui 185 miliardi di euro». Per avere un'idea dell'accelerazione delle gare registrata lo scorso anno, secondo l'osservatorio Anac «il dato complessivo di crescita rappresenta il massimo della serie storica degli ultimi cinque anni, con un sostanziale raddoppio rispetto al 2018». In testa ci sono le gare per i lavori che da soli cubano 108 miliardi di euro.

## La classifica

C'è un numero che va tenuto presente quando leggiamo questi numeri: ed è quello della spesa pro-capite media nazionale, pari a 4.915 euro. Tra le province italiane al primo posto svetta Bergamo che ha registrato la ragguardevole cifra di 19mila euro pro capite con un balzo rispetto all'anno precedente da capogiro: +1.727,5%. A guardare solo il dato dei bandi di lavori la città lombarda registra performance ancora più alte con un aumento degli importi delle gare di +5.279,6% ma va detto, e non è secondario, che questi numeri sono stati resi possibili dall'affidamento dell'appalto autostradale Brescia-Milano che da solo vale 19,2 miliardi e una durata di 63 anni. Ma che la città lombarda si presenti in grande spolvero sul fronte delle opere lo ha confermato anche uno studio Cresme commissionato da Ance Bergamo che registra appunto un vero e proprio boom con 844 milioni di lavori nel 2022 e 450 milioni nel primo semestre 2023. Insomma

+84% rispetto al 2021. Le Cenerentole sono Prato con soli 605 euro pro-capite, Arezzo con 893 e Reggio Emilia con 965 mentre a Monza Brianza si registra un vero e proprio crollo con -81% di spesa seguita da Padova con -65,7%. Le grandi città - che qui sono considerate a livello provinciale e quindi in alcuni casi come città metropolitane - si difendono bene. La Capitale ha un decorosissimo 7° posto con un aumento della spesa di quasi il 22%, mentre Milano si piazza al 24° posto ma con un aumento più consistente che va oltre il 50%. L'unica con il segno rosso è Torino che perde qualche quota (-14% circa).



**Nei primi quattro mesi dalla partenza del Codice si sono iscritti 3.370 soggetti gestori dei bandi**

## Le stazioni appaltanti

Ma intanto prosegue la corsa alla qualificazione delle stazioni appaltanti, percorso obbligato per gestire gli appalti di lavori oltre quota 500mila euro. Anac riferisce che si è arrivati a quota 3.370 tra stazioni appaltanti e centrali di committenza (2.887 stazioni appaltanti singole e 483 centrali di committenza). Segnale «che siamo marciando nella direzione giusta», ha detto Busia. Novità anche sul fronte del cratere sismico dove le stazioni appaltanti qualificate sono 222. Dovranno fare fronte, nel 2024, a «più di 1.500 gare per un valore superiore ai 2 miliardi di euro», come riferisce il Commissario Castelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La classifica

Volumi e spesa procapite in ambito provinciale per gli appalti di lavori, servizi e forniture con riferimento alle annualità 2021 e 2022

**N** NORD **C** CENTRO **S** SUD

### LE PRIME 10

RANK	PROVINCIA	VALORE TOTALE		SPESA PRO-CAPITE		VARIAZIONE 2021/2022
		2021	2022	2021	2022	
1.	<b>N</b> Bergamo	1.146.863.308	20.958.459.797	1.040	19.007	+1.727,5% ▲
2.	<b>N</b> Piacenza	366.711.580	2.136.191.257	1.292	7.525	+482,5% ▲
3.	<b>N</b> Aosta	423.625.657	779.077.250	3.435	6.317	+83,9% ▲
4.	<b>C</b> Firenze	3.096.260.523	5.930.698.453	3.113	5.962	+91,5% ▲
5.	<b>S</b> Enna	124.392.222	908.762.388	797	5.826	+630,6% ▲
6.	<b>C</b> Livorno	883.239.448	1.775.813.206	2.703	5.435	+101,1% ▲
7.	<b>C</b> Roma	16.783.556.185	20.429.454.003	3.975	4.838	+21,7% ▲
8.	<b>N</b> La Spezia	743.979.385	1.038.183.913	3.462	4.831	+39,5% ▲
9.	<b>N</b> Imperia	560.934.844	985.400.255	2.690	4.725	+75,7% ▲
10.	<b>N</b> Ravenna	740.658.221	1.817.606.233	1.919	4.709	+145,4% ▲

### LE ULTIME 10

RANK	PROVINCIA	VALORE TOTALE		SPESA PRO-CAPITE		VARIAZIONE 2021/2022
		2021	2022	2021	2022	
107.	<b>C</b> Prato	130.268.036	160.085.950	493	605	+22,89% ▲
106.	<b>C</b> Arezzo	313.904.463	298.662.714	938	893	-4,86% ▼
105.	<b>N</b> Reggio Emilia	551.497.958	505.810.248	1.052	965	-8,28% ▼
104.	<b>N</b> Pordenone	405.267.405	315.078.113	1.307	1.016	-22,25% ▼
103.	<b>N</b> Treviso	780.155.889	908.552.697	890	1.036	+16,46% ▲
102.	<b>C</b> Pistoia	142.348.265	306.831.806	492	1.061	+115,55% ▲
101.	<b>C</b> Latina	486.176.115	604.163.696	859	1.068	+24,27% ▲
100.	<b>N</b> Asti	246.393.589	226.407.453	1.185	1.089	-8,11% ▼
99.	<b>N</b> Monza B.	4.984.349.859	953.266.050	5.728	1.096	-80,87% ▼
98.	<b>S</b> Caserta	704.866.886	1.026.135.854	783	1.140	+45,58% ▲

### LE GRANDI CITTÀ

RANK	PROVINCIA	VALORE TOTALE		SPESA PRO-CAPITE		VARIAZIONE 2021/2022
		2021	2022	2021	2022	
4.	<b>C</b> Firenze	3.096.260.523	5.930.698.453	3.113	5.962	+91,5% ▲
7.	<b>C</b> Roma	16.783.556.185	20.429.454.003	3.975	4.838	+21,7% ▲
19.	<b>S</b> Palermo	1.797.830.576	4.470.331.936	1.499	3.726	+148,7% ▲
22.	<b>N</b> Venezia	2.044.947.391	2.933.645.489	2.436	3.495	+43,5% ▲
24.	<b>N</b> Milano	6.905.677.035	10.387.097.090	2.133	3.209	+50,4% ▲
29.	<b>N</b> Bologna	2.682.995.845	2.819.058.174	2.642	2.775	+5,1% ▲
39.	<b>S</b> Catania	1.380.299.777	2.487.038.014	1.291	2.327	+80,2% ▲

la corsa continua. Al secondo posto nella spesa pro-capite Piacenza con un aumento che supera il 482% e Aosta ben posizionata sul podio con

<b>48.</b>	<b>S</b>	<b>Napoli</b>	2.761.809.389	6.106.242.287	931	2.058		<b>+121,1%</b> ▲
<b>51.</b>	<b>S</b>	<b>Bari</b>	2.016.080.820	2.448.529.497	1.646	1.999		<b>+21,4%</b> ▲
<b>62.</b>	<b>N</b>	<b>Torino</b>	4.729.444.977	4.074.016.547	2.145	1.848		<b>-13,9%</b> ▼

Fonte: Anac